

PARLATO Vs SCRITTO

LO SCRITTO:

- trasmette contenuti intellettuali;
- soprattutto monologhi;
- progetto ed elaborazioni più accurati;
- maggiore pianificazione;
- selezione delle informazioni;
- no ripetizioni;
- si evita ogni ambiguità e incertezza interpretativa;
- si usa la punteggiatura;

IL PARLATO:

- trasmette soprattutto contenuti emotivi;
- soprattutto dialoghi;
- segmentazione: frasi brevi, esitazioni, pause, mutamenti di costruzione;
- segnali discorsivi (*appunto, infatti, naturalmente, purtroppo ...*)
- ripetizione a breve distanza delle stesse parole;
- pause della voce, intonazione gesti.

3 COSE CHE DISTINGUONO SCRITTO E PARLATO:

- possibilità di retroazione (o feed-back);
- obbligo di svolgimento lineare;
- limitazione alla sfera uditiva.

LE STRUTTURE SINTATTICHE MARCATE DEL PARLATO

- soggetto posposto (*è venuto Giovanni, non Mario*);
- dislocazione a sinistra (*il giornale mio marito lo legge alla sera, io lo leggo alla mattina*);
- dislocazione a destra (*l'ho già salutata, tua sorella*);
- tema sospeso (*la mia gamba mi fa male; Giuseppe, non gli parlo da secoli*);
- tropicalizzazione (*Giovanni ho visto, non Paolo; A Torino, sono andato*);
- frase scissa (*è con Luisa che dovete parlare*);
- frase pseudo scissa (*ciò che vediamo, è che l'agricoltura sta scomparendo*);
- c'è presentativo (*C'è mio fratello che non crede che sia possibile*).